



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it



Parma - Via Emilia, 46 - 43010 Parma (PR) - Tel. 0521 815881 - Fax 0521 815882 - E-mail: info@polisquotidiano.it
Abbonamenti: annuo euro 100 (senza bolli postali) - semestrale euro 55 - trimestrale euro 30 (esclusivo bolli postali) - giornali 1,20 euro (esclusivo bolli postali) - Via Emilia, 46 - 43010 Parma (PR) - Tel. 0521 815881

Anno VII - Numero 121 - VENERDI 29 MAGGIO 2009

EURO 0,50

IL PIANO INVESTIMENTI DELLA MULTINAZIONALE SVIZZERA NON CONVINCE I SINDACATI

Dodici ore di sciopero alla Nestlè Italia. Timori anche per l'Antica Gelateria

Per i sindacati spaventano le strategie annunciate che sembrano guardare lontano dal nostro Paese

Nestlè a Parma vuol dire Antica Gelateria, lo stabilimento che fu Tanara, passato poi a Italgel e oggi nelle mani della multinazionale svizzera. Anche i circa 300 dipendenti di via Bernini incroceranno le braccia per dodici ore di sciopero le cui prime otto il prossimo venerdì 5 giugno. Lo sciopero arriva dopo l'incontro tenutosi a Milano tra azienda e sindacati alla fine del quale Fai, Flai e Uila hanno indetto lo stato di agitazione dei lavoratori del gruppo per protestare contro la mancata definizione da parte della multinazionale di un piano biennale di investimenti e di sostegno alle produzioni italiane.

La Nestlè non avrebbe garantito il suo impegno ad investire in Italia e questa resistenza ad un impegno formale avrebbe spinto i sindacati alla protesta. "La Nestlè - ha dichiarato il Segretario nazionale della Flai-Cgil Antonio Mattioli - considera le attuali produzioni italiane solo ed esclusivamente come uno strumento con il quale fare cassa e ci ritroviamo ora davanti alla più assoluta incertezza sul futuro della multinazionale, con i conseguenti traumi occupazionali causati dalla mancata definizione di un piano di investimenti". "Siamo



Sono fortemente preoccupato perché nel disegno presentato lo stabilimento di Parma non rientra nelle posizioni strategiche

Antonio Mattioli
segret. naz. Flai Cgil

pronti a portare i lavoratori fino al quartier generale in Svizzera", conclude Mattioli che vede con preoccupazione anche lo stabilimento di Parma «perché nel disegno presentato non rientra nelle posizioni strategiche». La multinazionale ha dichiarato che hanno alto valore aggiunto, aggiunge Tilla Pignetti, segretaria provinciale Flai Cgil che conferma i timori sull'Antica gelateria: «Il gelato è un mercato che cala e la Nestlè cala ancora di più. Parma viene confermata come produzione di nicchia, ma se diventa troppo di nicchia rischia di non vedersi più».

TRATTATIVE

PANETTONI MOTTA IN VENDITA: LA BATTISTERO NON È IN CORSA

Un interessamento e nulla di più. Solo questo è l'intercorso tra la Battistero di Parma e la Nestlè Italiana che sta vendendo la linea panettoni e pandori a marchio Motta e Alemagna. Le voci di mercato erano corse sulla stampa economica specializzata. Ma l'azienda di Parma, che è alle prese con la chiusura degli accordi per gli acquisti dei dolci natalizi di fine anno, potrebbe non avere le spalle abbastanza robuste per avventurarsi in un'impresa finanziaria di quella portata. Il fiat lo avrebbe invece la veronese Bauli, leader nel settore panettoni e pandori. Nestlè non avrebbe infatti smentito che una trattativa è stata avviata. Non con Parma quanto con Verona.